

# *Operatori in dialogo: educarsi alla resilienza*

---

*Elena Malaguti*

*Docente di Pedagogia Speciale Università di Bologna*

*I bambini e le bambine nascosti durante i genocidi, feriti nell'anima e nel corpo, che sono stati adottati, che hanno imparato a vivere intorno a nuove braccia ci insegneranno a capire come si ritorna a nuova vita*

# Uscire da una situazione di emergenza e costruire la conoscenza

- Percorso di conoscenza
- Conosciamo in relazione
- Conosciamo e riveliamo la nostra necessità di conoscere ancora e quindi l'ignoranza
- Conosciamo in una relazione interessata e non neutra

*Intorno alla resilienza ....*

*Il contributo dell'educazione  
inclusiva*

# Inquadramento del problema

- **Interesse per il concetto di resilienza :**

Permette di rimettere in discussione l'equazione classica : *trauma + ambiente svaforevole = patologia* (Cyrułnik 1999, 2001) La prospettiva della resilienza permette di provare a costruire un modello teorico clinico per cercare di comprendere in quale modo una persona o un gruppo umano possono resistere a delle aggressioni potenzialmente traumatiche e proseguire il loro sviluppo in modo armonioso

- **Difficoltà dei ricercatori nel campo:**

- ✓ Assenza di consenso circa le definizioni (cf. *resilience - trait, résilience - résultat, résilience-processus*)
- ✓ Assenza di consenso sulle sue determinanti (esistenza di molteplici modelli teorici per definirla )

Dal latino *resalio*, iterativo di *salio*: saltare, rimbalzare, per estensione danzare.

Resiliation - Rescindere il proprio mandato - contratto - processo di disimpegno -

Linguaggio fisico: per descrivere l'attitudine di un corpo a resistere ad un urto. Capacità di un metallo di riprendere la propria forma dopo aver ricevuto un colpo non abbastanza forte da provocarne la rottura

Linguaggio informatico: concerne la qualità di un sistema che gli permette di continuare a funzionare a dispetto di anomalie legate ai difetti di uno o più dei suoi elementi costitutivi

SFRUTTANO IL CONCETTO IN SENSO FIGURATO CONFENZIONANDO UNA METAFORA CHE AIUTO'A SVILUPPARE LA NOZIONE SECONDO CUI DOPO UN TRAUMA PASSIBILE DI PROVOCARE UN'AGONIA PSICHICA (FERENCZI, 1934), LA PERSONA FERITA NELL'ANIMA PUO' RITORNARE ALLA VITA

[studi di Spitz, 1946 - Anna Freud]

# *Sulla resilienza*

- Proliferare delle ricerche [*Eric , Psycinfo al 1985 al 2005 : 500 - 1100*]
- Difficoltà di definire un concetto e di costruzione di una fenomenologia
- La resilienza non nasce (Richardson 2002) da un'istanza di natura teorica ma dall'identificazione fenomenologica delle caratteristiche dei bambini "sopravvissuti"
- Concetto correlato al fenomeno della vulnerabilità /invulnerabilità / evento traumatico - trauma

- Sfugge ai metodi di analisi scientifica degli oggetti naturali ovvero alle neuroscienze cellulari e cognitive. La resilienza non è visibile come un comportamento.
- Si interpreta una storia di vita come "resiliente" in assenza di qualunque dispositivo di attestazione e di ogni dimostrazione sperimentale con fattori controllabili
- La resilienza è un oggetto complesso e cioè per natura imprevedibile, caotico non rispondente alle leggi naturali e differenziabili prevalenti in una concezione meccanicistica considerata come esplicativa. La complessità trae origine in particolare poiché si tratta di fenomeni psichici e /o psicosociali che implicano anche quell'organo complesso che è il cervello e la *natura umana*
- Non la si può leggere secondo un unico modo di ragionare

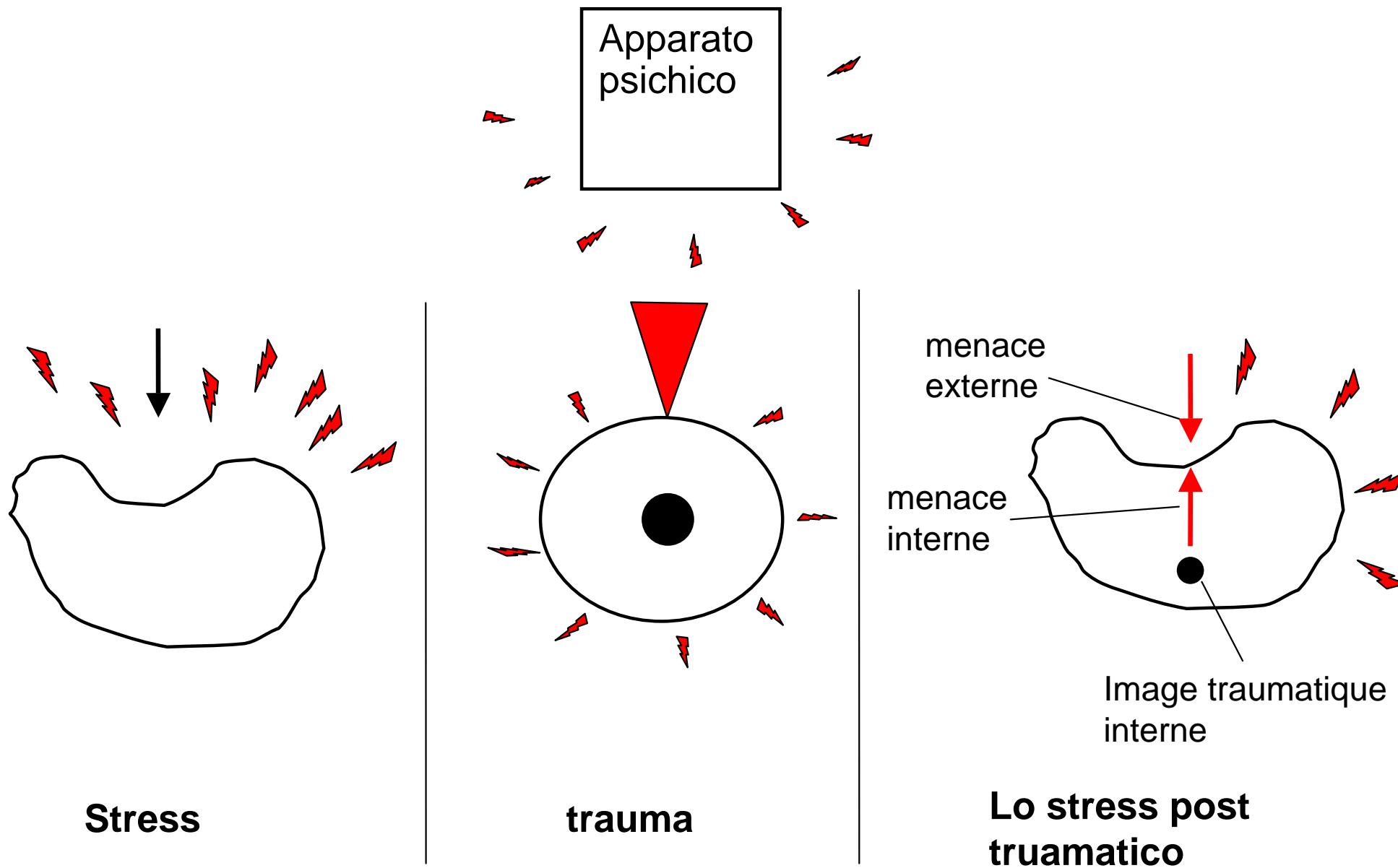
*Ad oggi .....*

*La definizione più ampia di resilienza è:  
Condizione di ripresa di un neo sviluppo dopo  
un'agonia (sofferenza) psichica, traumatica*

*[La définition la plus simple de la résilience est :  
conditions de reprise d'un néo -  
développement après une agonie psychique traumatique - équipe de  
recherche observatoire sur la résilience - Paris - 2008]*



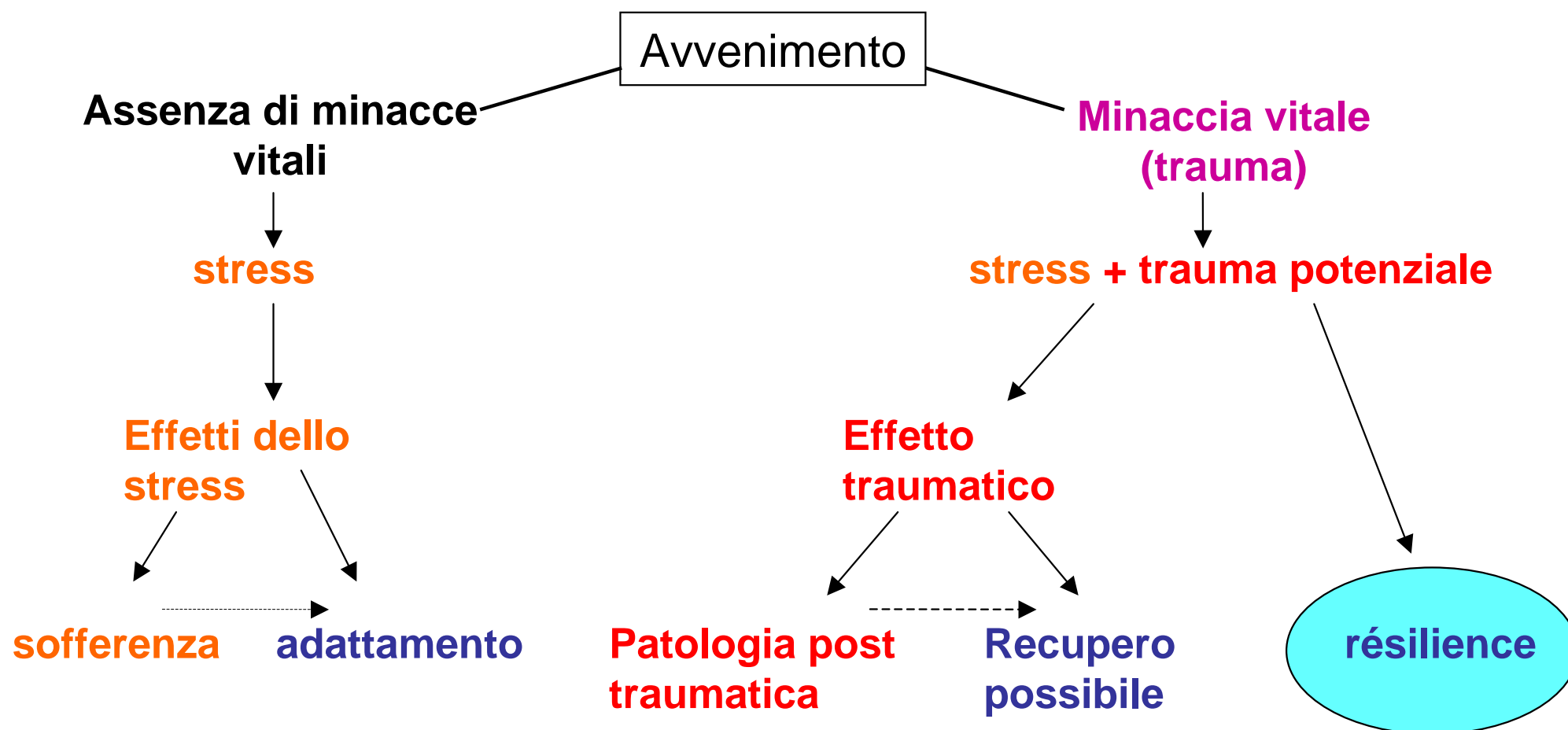
# Apparato psichico , stress e trauma



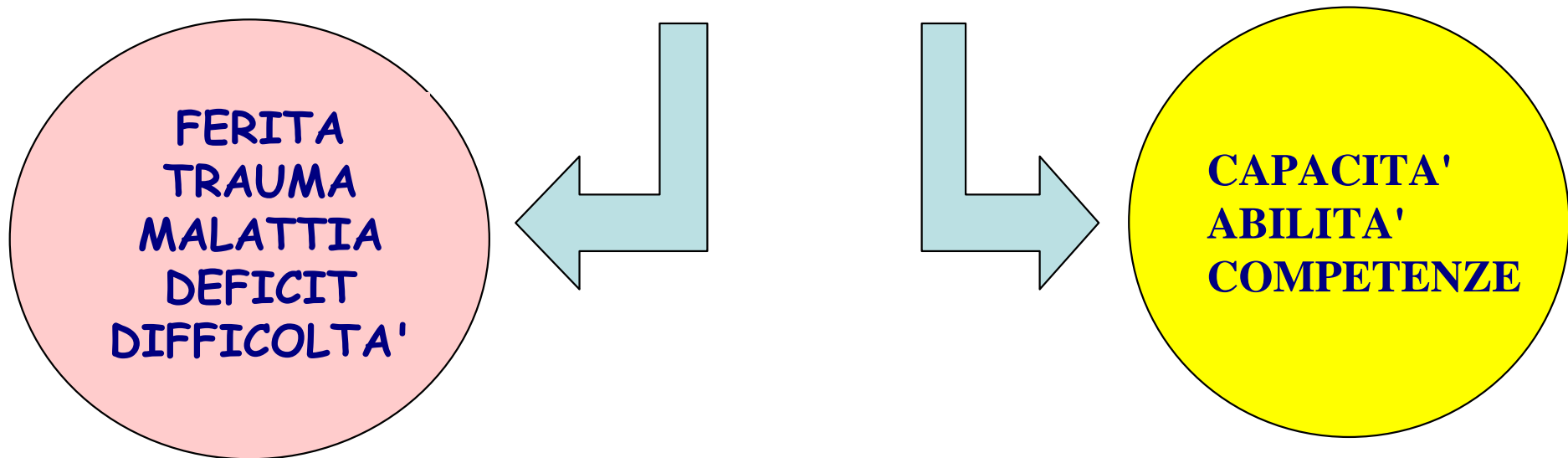
# Stress et trauma: 2 registri differenti

- Stress: bio – neuro - fisiologia
- Trauma: psicologia (Crocq 2002)

« Evento potenzialmente traumatico », piuttosto che “trauma” : evitare la banalizzazione

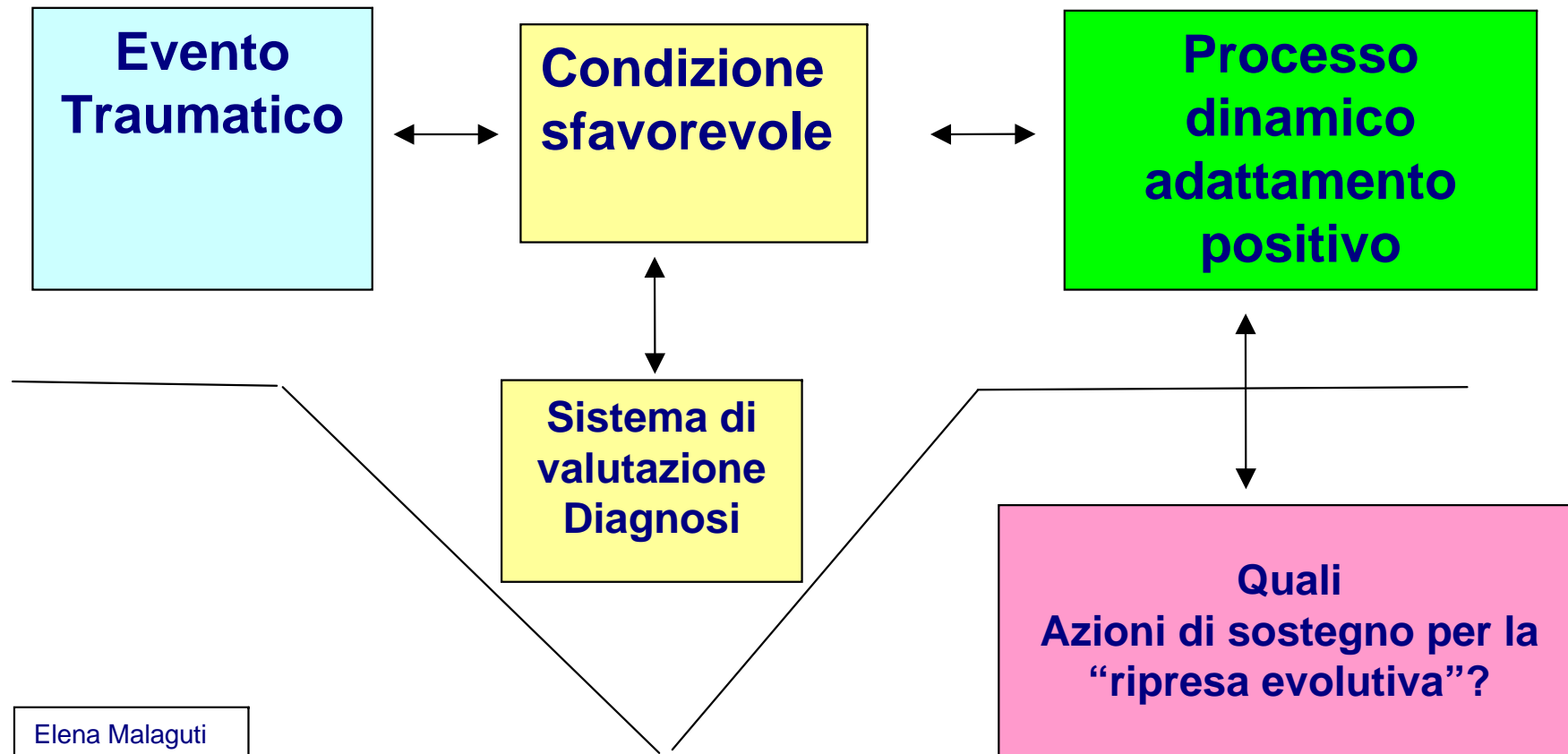


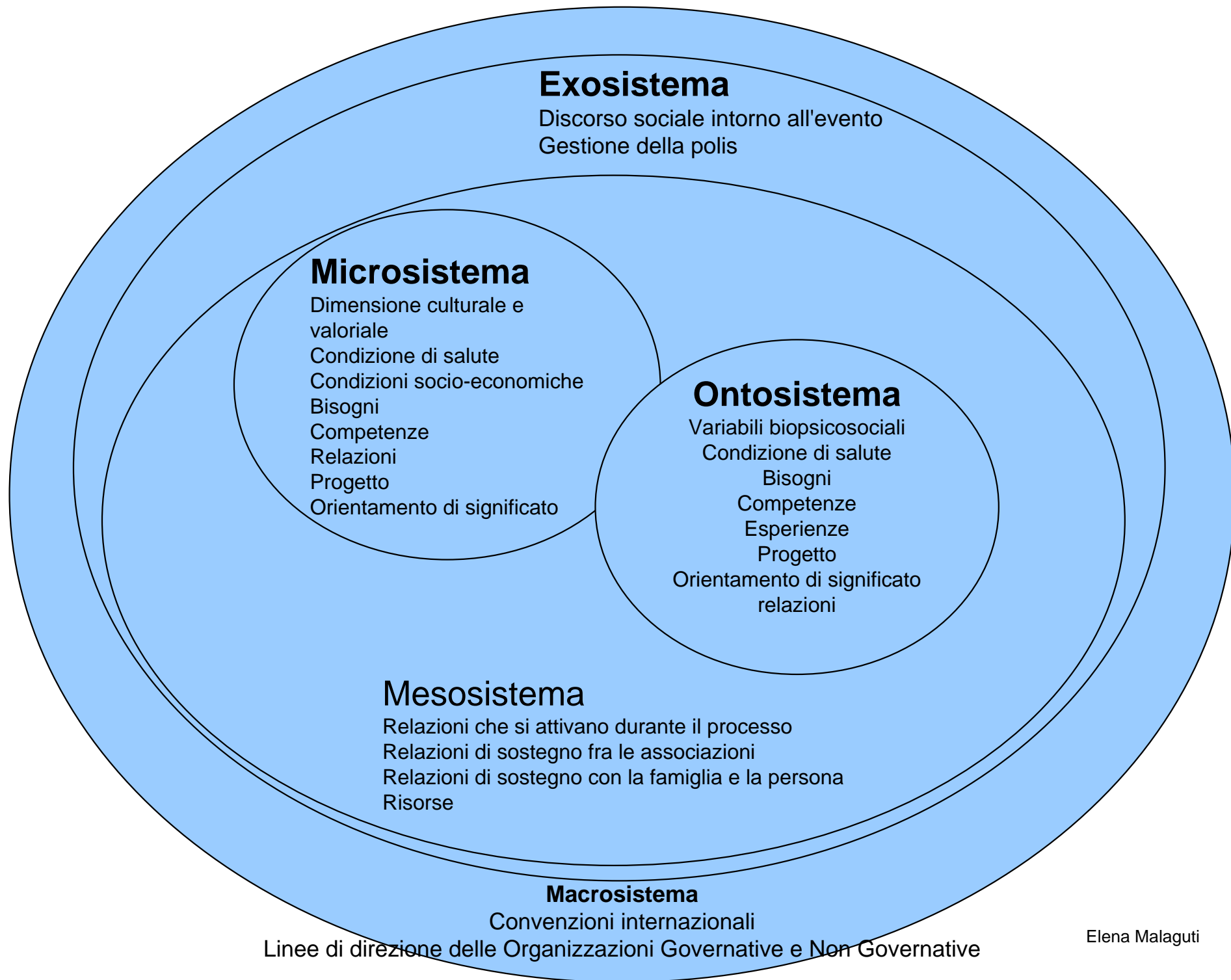
# Cambiamento di paradigma



Nuovo apprendimento – nuovo sviluppo -

# La resilienza “*bidimensionale*”



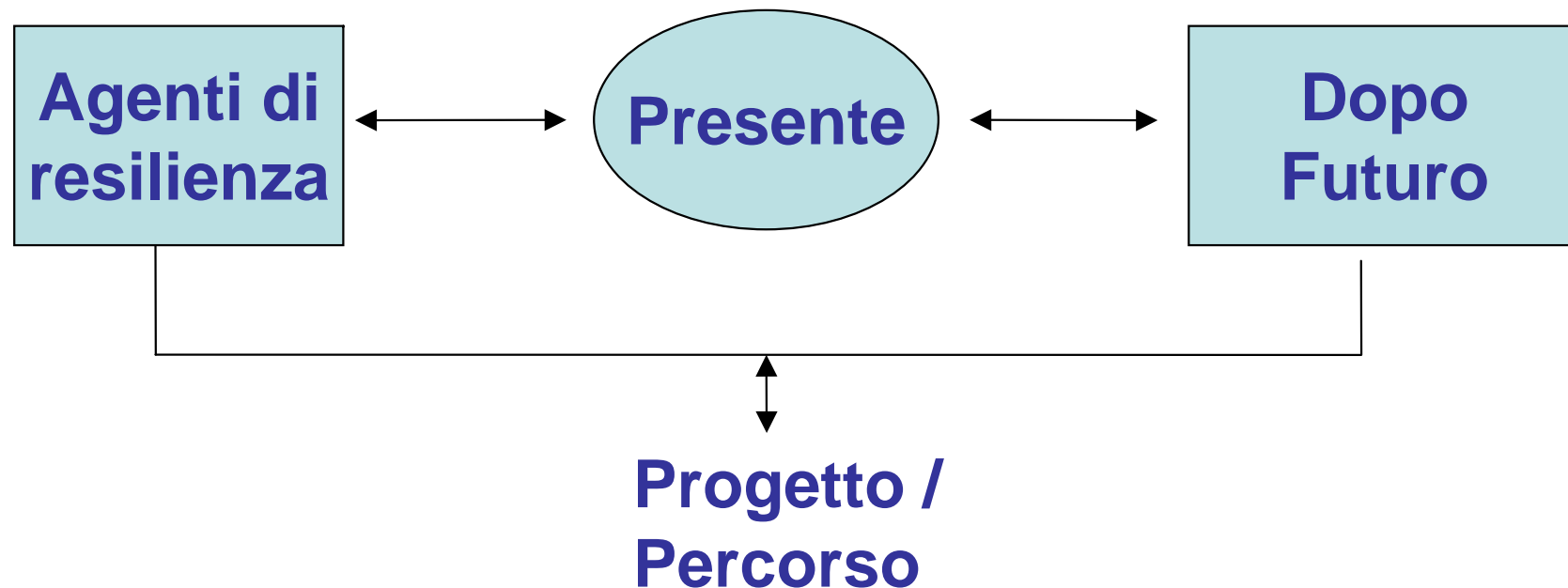


*Sulla sua costruzione....*

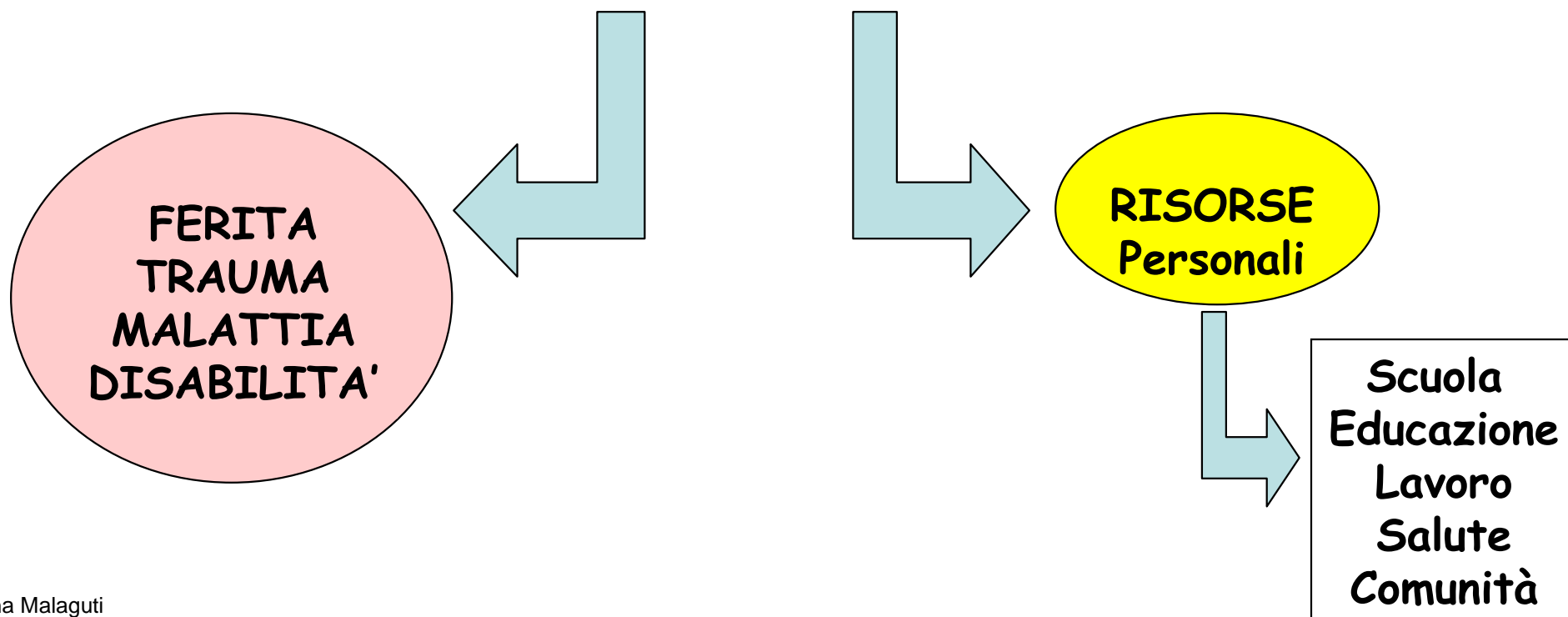
*Educarsi alla resilienza ?*

Evento improvviso:  
può generare una *crisi*  
comportare un *evento traumatico*

- Stagnamento, chiusura, situazione e condizione di vulnerabilità – unita alla presenza di risorse /possibilità
- Accogliere il bisogno per incontrare una risorsa
- Il tempo della crisi : evoluzione



In ogni fase (ANTE/DURANTE/POST)  
opero in funzione di un **CONTESTO**,  
di una **SITUAZIONE** e secondo una  
**PROSPETTIVA LONGITUDINALE**





# Progetto di vita

- Risorse interne
- Legami di riconoscimento
- *Senso / risignificazione /*
- *Risorse esterne*
- *Discorso sociale intorno all'evento*

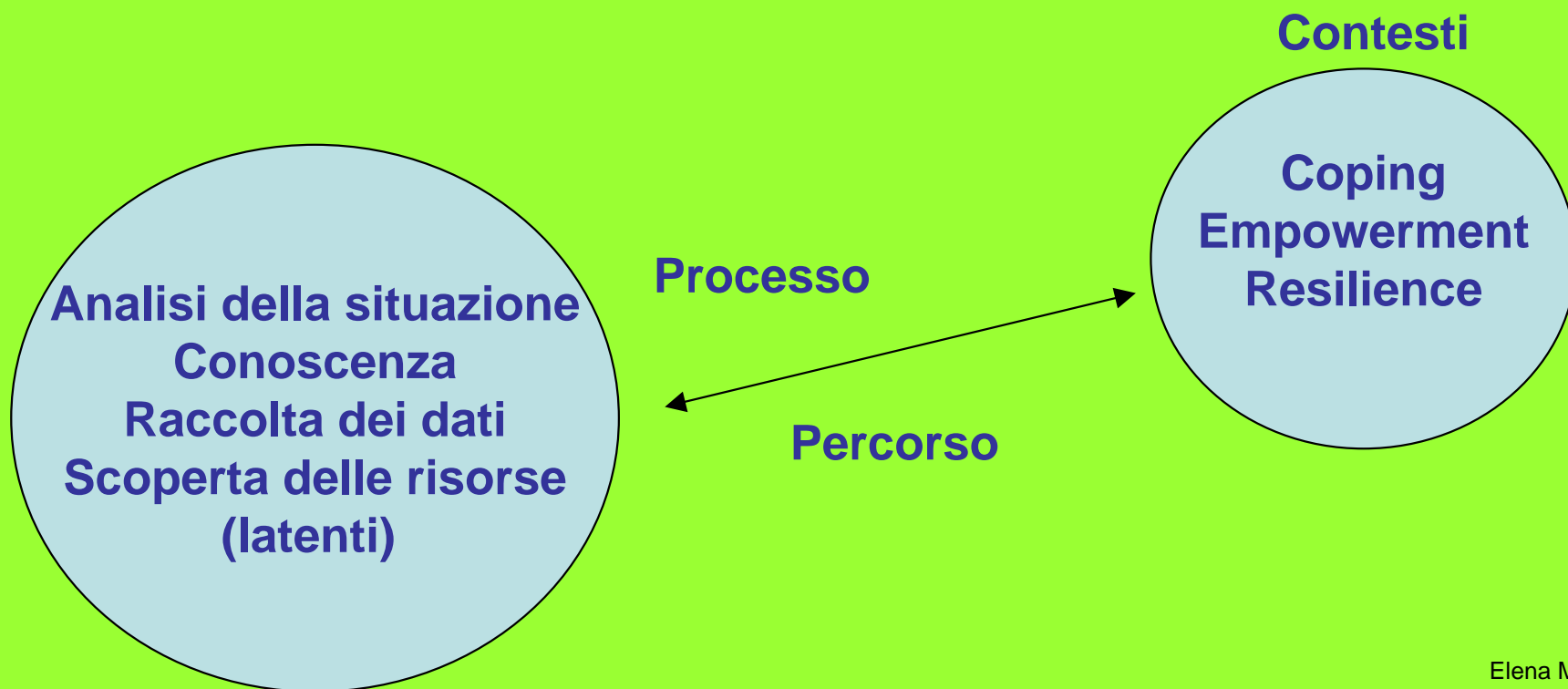
# Costruire la resilienza

Steven Sybil Solin (1993)

- ASSUNZIONE DI CONSAPEVOLEZZA
- INDIPENDENZA / AUTONOMIA
- RELAZIONI
- INIZIATIVA
- CREATIVITA'
- HUMOR
- ETICA

Accogliere, sostenere, prendersi cura per  
riorganizzare positivamente  
Integrare ed integrarci

- Lettura della persona: lettura globale
- Incontro di linguaggi e di codici comuni



## **Processo di resilienza**

***Considera, il registro soggettivo secondo due dimensioni:***

- **intrasoggettiva – qualità del funzionamento intrapsichico -**
- **intersoggettiva – costruita con un/o più tutori di resilienza...**

## *I bambini e le bambine ci insegneranno a vivere se*

- saremo in grado di lasciare spazio e tempo per esprimersi
- sapremo riconoscere la loro storia e identità narrativa attraverso i diversi percorsi di ricostruzione delle basi sicure
- sapremo leggere oltre il comportamento anomalo
- sapremo sorridere, sognare, cantare e gioire insieme a loro
- Ri - Diventeremo comunità educante
- Costruiremo proposte cariche di significato – senso
- Sapremo rispettare, ascoltare, guardare....
- Sapremo trovare i giusti mediatori
- Sapremo investire nelle risorse umani e sociali
- Sapremo costruire reti di sostegno solidali
- Sapremo aver fiducia e valorizzare .....
- Sapremo essere adulti responsabili, coerenti e presenti

# Bibliografia

a cura di Elena Malaguti

- **Anthony E.J, Chiland C., Koupernik C.** (1982) *L'enfant vulnérable*, Paris, Presses Universitaires de France.
- **Barrois C.** (1996) « Post Traumatic Stress Disorders » et « Etats de stress post-traumatique »; les dangers et erreurs cliniques et conceptuelles de ces dénominations dans les classifications DSM IV et CIM 10, *Annales Médico-Psychologiques*, 154, 8-9, 542-547.
- **Bergeret J.** (1974) *La personnalité normale et pathologique*. Paris: Dunod.
- **Bronfenbrenner U.** (1979) *The ecology of Human Development*, Cambridge, MA, Harvard University Press.
- **Coté L.** (1996) Les facteurs de vulnérabilité et les enjeux psychodynamiques dans les réactions post traumatiques, *Santé mentale au Québec*, 21(1), 209-228.
- **Crocq L.** (2002) Persée, la Méduse et l'effroi, *Revue Francophone du Stress et du Trauma*, 2,3, 133-138.
- **Cyrulnik B.** (1999) *Un merveilleux malheur*. Paris: Odile Jacob.
- **Cyrulnik B.** (2001) *Les vilains petits canards*. Paris: Odile Jacob.
- **Demogeot N., Lighezzolo J., de Tychev C.** (2004) Gémellité, traumatismes, vulnérabilité et résilience :approche comparative, *Neuropsychiatrie de l'enfance et de l'adolescence*, 52, 112-121.

- **Ehrensaft E., Tousignant M.** (2001) L'écologie humaine et sociale de la résilience, In M. Manciaux (Dir.) *La résilience, résister et se construire*. (pp 125-136). Genève : Cahiers Médico-Sociaux.
- **Ionescu S.** (2004) Résilience(s) et résilience scolaire, *Le Journal des Psychologues*, 216, 23-24.
- **Jourdan-Ionescu C.** (2001) Intervention écosystémique individualisée axée sur la résilience, *Revue québécoise de psychologie*, 22(1), 163-186.
- **Ionescu S.** (2004) Résilience(s) et résilience scolaire, *Le Journal des Psychologues*, 216, 23-24.
- **Jourdan-Ionescu C.** (2001) Intervention écosystémique individualisée axée sur la résilience, *Revue québécoise de psychologie*, 22(1), 163-186.
- **Lazarus R.S., Folkman S.** (1984) *Stress, appraisal and coping*. New-York, Springer.
- **Lebigot F.** (2005) *Traiter les traumatismes psychiques*. Paris: Dunod.
- **Lecomte J.** (2002) Qu'est-ce que la résilience ? Question faussement simple. Réponse nécessairement complexe, *Pratiques Psychologiques*, 1, 7-14.
- **Lighezzolo J., de Tychev C.** (2004) *La résilience : se (re)construire après le traumatisme*. Paris : In Press éditions.
- **Manciaux M.** (2001) *La résilience. Résister et se construire*. Genève : Cahiers Médico-Sociaux.

- **Mancini A., Bonano G.** (2006) Resilience in the face of potential trauma: clinical practices and illustrations, *Journal of Clinical Psychology*, 62,8, 971-985.
- **Pamfil M., de Tychev C., Lighezzolo J., Theis A., Claudon P., Diwo R., Popa M.** (2007) Jumelles roumaines placées et résilience : approche clinique comparative, *Revue Québécoise de Psychologie*, 28, (2), 183-212.
- **Patterson J. (1995)** Promoting resilience in families experiencing stress. *Pediatric Clinics of North America* 1995,42,1 , pp.47- 63.
- **Tousignant M.** (1998) Ecologie sociale de la résilience, in B. Cyrulnik (Ed.) *Ces enfants qui tiennent le coup* (pp. 61-72). Revigny-sur-Ornain: Hommes et Perspectives.
- **de Tychev C., Lighezzolo J.** (2006) La résilience au regard de la psychologie clinique psychanalytique. In B. Cyrulnik et P. Duval (Éds), *Résilience et psychanalyse* (p.127-154). Paris : Odile Jacob.
- **Werner E.** (1989) High risk children in young adulthood: a longitudinal study from birth to 32 years, *American Journal of Orthopsychiatry*, 59, pp.72-81.
- **Widlöcher D.** (1990) Le cas au singulier, *Nouvelle Revue de Psychanalyse*, 42, 285-302.
- **Widlöcher, D.** (1999) La méthode du cas unique, *Monographies de Psychopathologie*, 1, 191-200.